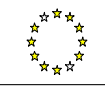
	<p>ISTITUTO COMPRESIVO "LEONARDO DE LORENZO" Via Marconi, 91 - 85059 VIGGIANO (PZ) Codice Istituto PZIC83800N C.F. 81000070763</p>	<p>Telefono 0975 61162 – fax 0975 311120 Pec: pzic83800n@pec.istruzione.it/ Sito Web: http://www.istitutocomprensivoviggiano.gov.it/</p>	
---	--	---	---

P I A N O

O F F E R T A

F O R M A T I V A

Approvato dal Collegio dei docenti in data 29 ottobre 2015

Adottato dal Consiglio di Istituto in data 30 ottobre 2015

Anno Scolastico 2015/16

STRUTTURA DEL P.O.F.

Premessa
Calendario
scolastico

L'Istituto

Organigramma
Risorse
professionali

Analisi del
contesto
territoriale

Analisi dei
bisogni formativi

Scelte organizzative
Tempo scuola
Servizi aggiuntivi

Finalità
istituzionali

Curricolo e Continuità :
Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Impostazione
metodologica

Verifica e
valutazione

Ampliamento Offerta
Formativa

Visite guidate e
viaggi di istruzione

Formazione e
aggiornamento

Bisogni Educativi
Speciali
Piano per l'inclusione

Funzioni strumentali

Organi collegiali

La sicurezza e la
privacy

Documenti di riferimento

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa è l'insieme armonico delle scelte operate da una Istituzione scolastica ed in quanto tale deve tradursi in schemi di azione strutturati, così da raggiungere finalità ben definite.

Al suo interno assume importanza fondamentale la costruzione del "curricolo", che nella scuola dell'autonomia costituisce il momento strategico della progettazione educativa, avendo come punto di riferimento ineludibile il "soggetto che apprende", ma anche numerose altre valenze, tra cui, non secondaria, quella organizzativa ed operativa.

Ogni scelta operata al suo interno tiene conto della normativa vigente ed, in particolare, si fonda sui principi sanciti dal DPR 275/1999 che, all'art. 3, comma 1 recita testualmente *"Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"*.

Nello spirito dell'autonomia è necessaria una pianificazione puntuale all'interno di un ambiente di apprendimento controllato e verificato, capace di creare rapporti positivi con il contesto culturale, sociale ed economico in cui l'istituzione scolastica costruisce la propria azione.

La stesura del P.O.F. del nostro Istituto, pertanto, parte da un'attenta analisi dei bisogni formativi individuati, dalla verifica delle azioni educative e didattiche portate avanti negli anni scolastici precedenti, nonché dai risultati del Rapporto di Autovalutazione, che ha evidenziato i punti di forza ed i punti di debolezza sui quali è stato impostato il "Piano di miglioramento", necessario per rendere l'attività scolastica sempre più aderente alle esigenze degli alunni e delle loro famiglie.

Ne scaturiscono un preciso impegno su ogni azione programmata, sui traguardi che si intendono perseguire, nell'ambito del curricolo ordinario e dei progetti extracurricolari, nonché sulle modalità essenziali ed i tempi per raggiungerli.

Si consolida, pertanto, l'intento di cogliere ogni occasione per valorizzare la continuità e l'azione unitaria dei tre ordini di scuola e si identificano le finalità ed il progetto educativo/formativo che l'Istituto vuole mettere in campo.

L'intera progettazione, oltre a tenere in debito conto le scelte delle famiglie, utilizza il dialogo con Enti ed Associazioni come strumento privilegiato per creare un legame profondo con il territorio, cercando di elaborare proposte chiare, condivise, realizzabili e verificabili.

Opera, inoltre, le proprie scelte, selezionando le attività in maniera tale da favorire la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, il recupero del disagio, la valorizzazione delle eccellenze e l'integrazione delle diversità; promuove l'esercizio della cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative, nell'ambito della cooperazione e della solidarietà; fissa traguardi educativi che si fondano sul rispetto dei diritti inviolabili di ogni essere umano; individua le regole che docenti, alunni e genitori sono tenuti a rispettare per il buon funzionamento dell'istituzione scolastica.

Questo POF si riferisce all'anno scolastico in corso.

CALENDARIO SCOLASTICO

Periodo	Scuole	Data	
Inizio delle lezioni	Tutte	10/09/2015	
Termine delle lezioni	Scuola Primaria e Secondaria I°Grado	09/06/2016	
	Scuola dell'Infanzia	30/06/2016	
Sospensione delle lezioni per festività	Tutte	02. 11.2015	Ponte deliberato dalla Regione
	Tutte	07.12.2015	Ponte deliberato dalla Regione
	Tutte	23.12.2015	Recupero anticipo anno scolastico
	Tutte	dal 24/12/2015 al 6/01/2016	Vacanze natalizie
	Tutte	dal 8.02.2016 al 9.02.2016	Ponte deliberato dalla Regione
	Tutte	dal 24.03.2016 al 29.03.2016	Vacanze pasquali
	Tutte	02. 05.2016	Recupero anticipo anno scolastico
	Tutte	03. 06.2016	Recupero anticipo anno scolastico

NOTA: Le lezioni sono sospese, per effetto dell'organizzazione, il sabato di ogni settimana e tutti i giorni di festività di rilevanza nazionale (indicati in rosso dal calendario). Inoltre, con delibera del Consiglio di istituto, si è stabilito che il giorno **23 marzo 2016**, (per tutti gli ordini di scuola), **09 giugno 2016** (Scuola primaria e secondaria di primo grado) e **30 giugno** (Scuola dell'infanzia) le lezioni si terranno solo in orario antimeridiano (**ore 8:30-13:30**).

Organigramma.

Dirigente scolastico	Maria Letizia Peluso
Direttore Servizi Generali e Amministrativi	Franco Coppola
Staff di dirigenza	Giuseppina Marsicano Rosa Marsico Lucia Impesi Maria Rosaria Guarascio Giuseppina De Marco
Insegnanti Funzioni Strumentali	Area 1: Documentazione:Gestione e cura del sito. <ul style="list-style-type: none">• Maria Teresa Antonia Eufemia Area 2: Multimedialità e registri elettronici. <ul style="list-style-type: none">• Antonio Rugiero Area 3: Sicurezza e privacy. <ul style="list-style-type: none">• Maria Teresa Sassano Area 4: Supporto ai docenti Scuola dell'infanzia). <ul style="list-style-type: none">• Cristina Cerrato• Antonietta Mastronicola

L'Istituto Comprensivo è ospitato in quattro edifici:



SCUOLA DELL'INFANZIA
Via G.Marconi - VIGGIANO
tel. 0975.61164



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
via G. Marconi - VIGGIANO tel.
0975.61110



SCUOLA PRIMARIA
"P.P. Parzanese"
via G. Marconi – VIGGIANO
tel. 0975.61162 - fax 0975.311120



SCUOLA DELL'INFANZIA
"Rosa Colombo"
SCUOLA PRIMARIA
"San Salvatore"
c.da Case Rosse VIGGIANO
tel./fax 0975.61818

Risorse umane e professionali

Dell'Istituto comprensivo fanno parte due plessi di Scuola dell'infanzia, due plessi di Scuola primaria, un plesso di Scuola secondaria di primo grado, in ciascuno dei quali sono presenti:

<i>Scuola</i>	<i>Alunni</i>	<i>Classi o Sezioni</i>	<i>Docenti</i>	<i>Docenti Sostegno</i>	<i>Ausiliari</i>	<i>Docenti Special.L2</i>	<i>Docenti IRC</i>
Scuola dell'infanzia Viggiano	79	4	8	1	3	//	2
Scuola dell'infanzia di "San Salvatore"	86	3	6	//	1	//	1
Scuola primaria Viggiano	103	6	12	2	3	//	3
Scuola primaria di "San Salvatore"	94	5	10	1	2	//	1
Scuola secondaria di Primo Grado	77	4	11 ¹	1	2		1
Totale	439	22	47	5²	11³	0	8⁴

Nell'Ufficio di Segreteria, oltre al D.S.G.A sono impegnati tre assistenti amministrativi per 36 ore settimanali.

Il personale amministrativo assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative connesse alle attività delle scuole, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente.

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.

Collabora con i docenti, curando in modo particolare la comunicazione delle circolari e degli avvisi personali. La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.

¹ Alcuni docenti della Scuola secondaria di primo grado operano su più scuole

² Un insegnante opera in più scuole

³ Alcuni collaboratori scolastici operano in più plessi

⁴ Alcuni insegnanti operano in più plessi

Collaboratori scolastici

I Collaboratori scolastici, coordinati dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, assolvono alle funzioni operative e di sorveglianza connesse all'attività dell'Istituzione scolastica, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente, e contribuiscono al complessivo funzionamento formativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Il collaboratore scolastico ha un ruolo importante che lo colloca accanto agli alunni in una molteplicità di momenti rilevanti della giornata come quelli della mensa, della ricreazione, dell'uso dei servizi, dell'accoglienza al mattino.

Egli cura la vivibilità dell'ambiente, controlla l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, collabora all'organizzazione didattica, favorisce l'integrazione degli alunni disabili e contribuisce alla qualità delle relazioni tra gli alunni e con i genitori, in un'ottica di condivisione e partecipazione.

I Collaboratori scolastici in organico nella scuola sono attualmente undici, distribuiti nei 5 plessi in ragione del numero di alunni, della situazione delle strutture, della tipologia di lavoro da svolgere, diverso a seconda che si tratti di Scuola dell'Infanzia piuttosto che di Scuola Primaria o Secondaria di primo grado

Gli spazi e gli strumenti a disposizione.

L'Istituto dispone di:

- tre laboratori multimediali dotati di scanner e stampanti;
- un laboratorio linguistico;
- laboratori di fisica, chimica e per le attività musicali (Scuola secondaria di primo grado);
- aula per l'educazione motoria (S. Salvatore);
- biblioteche cartacee e multimediali;
- postazioni mobili in quasi tutte le classi;
- lavagne interattive per un numero complessivo di undici, di cui sei alla Scuola secondaria di primo grado e cinque negli altri plessi;
- collegamento ad Internet;
- lettori DVD e VHS;
- macchine fotografiche digitali;
- videocamere digitali;
- fotocopiatori per ogni plesso;
- tre strumentari ORFF completi (Scuola di S.Salvatore, Scuola primaria di Viggiano, Scuola secondaria di primo grado);
- attrezzature per l'educazione motoria;
- impianto di amplificazione completo.

Analisi del contesto territoriale

Il Comune di Viggiano nella sua composizione fisica e sociale.

Viggiano, paese della Basilicata sud-occidentale, sorge a 1023 m sul livello del mare, circondato dalle montagne dell'Appennino lucano, su di un territorio che si estende per 89,03 Km². Immerso in una natura ridente, ricca di sorgenti d'acqua, di una flora e di una fauna incontaminate, domina l'Alta Valle dell'Agri con la sua curiosa sagoma di "cucchiaino capovolto", dovuta alla presenza di due colline contigue, l'una più alta, chiamata Castello, l'altra più bassa, detta Montecalvario. La struttura urbanistica è molto simile a quella di tanti altri piccoli centri della Basilicata: il "borgo" si dipana in vicoli tortuosi che si inerpicano verso gli esigui resti del castello feudale, traccia ormai poco visibile della sua storia. Il paese è noto anche per le sue tradizioni, in particolare quella religiosa, legata al culto della Madonna Nera, e quella musicale connessa alla costruzione di strumenti musicali e al suono dell'arpa, del flauto, del violino e della zampogna.

Conta poco più di 3.000 abitanti. La popolazione attiva è equamente distribuita nel settore agricolo, industriale e nel terziario. Rilevante il tasso di disoccupazione che, anche nel passato, è stato all'origine di un notevole flusso migratorio.

Viggiano è oggi il cuore di una vasta area interessata da attività estrattive condotte dall'ENI-AGIP.

La scuola ha come referenti privilegiati, in quanto sicuramente cointeressati, l'Amministrazione Comunale, con i rispettivi organi, apparati amministrativi e servizi. Inoltre, nel territorio comunale ed in quello di riferimento, hanno sede ed operano:

<p style="text-align: center;">Scuole Agenzie educative Associazioni Enti territoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> * L'asilo nido * Il Liceo classico * La Parrocchia * La Fondazione E.Mattei * Il Comando della Compagnia dei Carabinieri * L'Ufficio del Giudice di Pace * La sede della Guardia di Finanza * L'Ufficio Postale * La Bibliomediateca * L'associazione "Pro-Loco" * La Protezione Civile * Un Gruppo Folk * Associazione culturale "Amarimai" * La Banda Musicale * Varie Associazioni (sportive ed altre). * L'Ente Parco nazionale Val d'Agri-Iagonegrese * Il Consorzio di Bonifica * Un centro sperimentale regionale per l'agricoltura. * Il Centro per l'Impiego * La sede zonale dell'INPS * L'Agenzia zonale dell'ENEL
<p style="text-align: center;">Realtà economiche e produttive</p>	<ul style="list-style-type: none"> * L'Ufficio di zona dell'Ente Autonomo Acquedotto Lucano * Il Centro Olio dell'AGIP * La sede del distretto ENI " Val d'Agri " * Vari insediamenti industriali, commerciali e turistici * Un istituto di credito.
<p>Per quanto concerne la fruizione dei servizi socio-sanitari, l'Istituto fa capo all'A.S.P., con sede centrale a Potenza, i cui uffici periferici hanno sede a Villa d'Agri.</p>	

Analisi dei bisogni formativi

In una piccola comunità la scuola svolge un ruolo educativo e sociale di fondamentale importanza e deve essere capace di integrarsi con le altre realtà culturali, formative ed associative presenti nel territorio.

Il suo compito è quello di offrire un servizio che sia al passo con i tempi e con lo sviluppo culturale e tecnologico, di assolvere ad una specifica funzione di aggregazione per sviluppare i livelli di socializzazione e di integrazione, di arginare i fattori di rischio che minacciano la salute fisica e mentale dei ragazzi.

Un Istituto comprensivo serve una popolazione scolastica che va dai tre a i quattordici anni. È evidente che, all'interno di questo arco temporale, i bisogni formativi degli alunni sono molto diversi e che occorre differenziare anche le modalità con cui vengono perseguiti gli obiettivi.

Infatti, la C.M. n° 8 del 6 marzo 2013, contenente le indicazioni operative della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà anche non supportati da una diagnosi medica e/o psicologica.

Nel nostro Istituto, in applicazione di detta normativa, nella fase preliminare alla progettazione, si è stabilito di estendere a tutti gli alunni in difficoltà la personalizzazione dell'apprendimento, in maniera formalizzata (stesura PDP in accordo con la famiglia) oppure con supporto didattico di recupero programmato di volta in volta ed in base ai bisogni emergenti (in assenza di consapevolezza e riconoscimento delle difficoltà da parte della famiglia).

Bisogna, pertanto, creare le condizioni favorevoli alla realizzazione di un ideale curricolo verticale che risponda ai bisogni formativi dell'infanzia e della preadolescenza e garantisca la continuità attraverso la opportuna armonizzazione del progetto educativo.

Tutto questo risponde ad esigenze comuni a tutte le istituzioni scolastiche, alle quali, tuttavia, bisogna aggiungere gli elementi e le valutazioni che scaturiscono da una puntuale ricognizione delle esperienze condotte all'interno del nostro Istituto.

Dal confronto con i genitori, realizzato in diversi contesti, è scaturita una serie di esigenze che elenchiamo qui di seguito:

- Sapere che il proprio figlio è inserito in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso, nel quale venga garantita una buona preparazione culturale;
- Trovare docenti professionalmente preparati, disponibili al dialogo, con comportamenti coerenti.
- Essere informati in modo chiaro sull'organizzazione della scuola e coinvolti nel percorso formativo dei figli.
- Poter contare su una offerta formativa che proponga attività di arricchimento ed ampliamento, nonché di sostegno e di recupero.
- Sapere che i ragazzi saranno seguiti in un percorso di orientamento che potrà essere di aiuto per le scelte future.
- Avere una programmazione degli incontri scuola-famiglia compatibile con le esigenze dei genitori.
- Poter contare su servizi efficienti (trasporto, mensa, attrezzature e sussidi, accoglienza anticipata).

Gli insegnanti, impegnati in prima persona nell'offrire un servizio formativo di qualità, esprimono anche loro alcune esigenze che possono essere sintetizzate come segue:

- Lavorare in un ambiente sereno, organizzato e motivante, in cui i ruoli e le regole siano ben definite.
- Condividere le finalità educative e i metodi di lavoro.
- Poter contare, in caso di necessità, sull'aiuto di esperti.
- Avere occasioni di aggiornamento mirato.
- Avere la fiducia, la collaborazione e la stima degli alunni e delle loro famiglie.
- Ottenere il giusto riconoscimento sociale della propria funzione.

Scelte organizzative

Organizzazione Tempo Scuola

La Scuola dell'Infanzia

Le scuole dell'Infanzia di Viggiano cap. e di Viggiano "R. Colombo" funzionano dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 16,30 per un totale di 40 ore settimanali. Le insegnanti titolari delle sezioni, si alternano in turni di servizio (antimeridiano e pomeridiano), che prevedono anche momenti di contitolarità nell'ottica di una accentuata progettualità comune.

La scuola Primaria (Plessi di Viggiano Cap. lo e di San Salvatore)

L'attività di insegnamento è articolata in **40 ore settimanali** (Tempo pieno), distribuite in cinque giorni, dal lunedì al venerdì (ore 8,30-16,30) in tutte le classi della Scuola primaria. Ogni classe è assegnata a due insegnanti, ciascuno dei quali cura uno specifico ambito disciplinare, operando secondo modalità di collaborazione, integrazione disciplinare, coerenza educativa, nel rispetto dell'unitarietà dell'insegnamento.

Con delibera del Collegio dei docenti sono state attribuite le seguenti ore alle discipline:

Discipline	Ore Settimanali		
	Classe prima	Classe seconda	Classi terza, quarta e quinta
Italiano	10	9	9
Matematica	9	9	8
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	1	2	3
Motoria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione	2	2	2
Mensa	5	5	5
TOTALE	40	40	40

La Scuola Secondaria di primo grado

L'attività didattica è articolata in 29 ore settimanali + 2 ore mensa, facoltativa con assistenza esterna incaricata dall'Amministrazione comunale, distribuite in cinque giorni: lunedì, mercoledì, venerdì (ore 8.35 -13.35), con due rientri obbligatori martedì, giovedì (ore 8.35 -16.35).

I Servizi aggiuntivi

Servizio mensa: E' funzionante un servizio mensa, gestito dall'Amministrazione Comunale con la collaborazione della scuola; i pasti tengono conto di una tabella dietetica elaborata dal S.I.A.N. (Servizio Igiene, Alimenti e Nutrizione) di Potenza.

Trasporto alunni: Esiste un servizio di trasporto per gli alunni che abitano nelle zone periferiche dei plessi, gestito dall'Amministrazione Comunale.

Pre e post accoglienza: A seguito della richiesta dei genitori è funzionante il servizio, a domanda individuale, che prevede l'accoglienza anticipata in tutti i plessi, finanziata e gestita con personale incaricato dall'Amministrazione comunale.

- **Scuola dell'infanzia di Viggiano:** dalle ore 8:00 alle ore 8:25 e dalle ore 16:35 alle ore 17:00;
- **Scuola primaria di Viggiano:** dalle ore 8:00 alle ore 8:25 e dalle ore 16:35 alle ore 17:00;
- **Scuola dell'infanzia e Scuola primaria di S.Salvatore:** dalle ore 7:45 alle ore 8:25 e dalle ore 16:35 alle ore 17:30);
- **Scuola secondaria di primo grado:** dalle ore 8:00 alle ore 8:30 e dalle ore 16:40 alle ore 17:00;

Assistenza degli alunni iscritti anticipatamente alla scuola dell'infanzia (C.M. n° 4 del 15 gennaio 2009): l'Amministrazione comunale provvede con personale proprio, all'assistenza nelle sezioni in cui sono inseriti alunni di età inferiore ai tre anni, come da Regolamento

L'Amministrazione comunale, inoltre, nell'ambito del piano per il diritto allo studio, mette a disposizione della scuola fondi per il finanziamento del piano dell'offerta formativa.

Finalità istituzionali

Tenuto conto di quanto fin qui esposto, in continuità con le scelte operate negli anni precedenti, il nostro Istituto, nel rispetto della propria identità e del contesto in cui opera, persegue le seguenti finalità:

- Offrire agli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base e favorire l'acquisizione degli strumenti di pensiero necessari per "imparare ad apprendere";
- Promuovere la formazione della persona nel rispetto della singolarità e della complessità, valorizzando l'identità culturale di ciascuno;
- Favorire l'acquisizione dell'autonomia di pensiero di ogni alunno, pur incoraggiando l'apprendimento collaborativo;
- Valorizzare tutte le forme di diversità, nel rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione italiana, evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze
- Organizzare un ambiente di vita idoneo non soltanto all'acquisizione di conoscenze e di abilità, ma anche alla formazione e allo sviluppo di abitudini mentali e comportamentali socialmente utili e accettati;
- Formare la persona sul piano cognitivo e culturale in modo che possa acquisire competenze spendibili in ogni situazione;
- Porre particolare attenzione ai bisogni formativi degli alunni e quindi alle attività di recupero e di sostegno, nonché alla valorizzazione delle eccellenze.

Tutte le finalità saranno declinate nel **curricolo verticale** che non sarà soltanto un'opera di assemblaggio di diverse discipline, ma sarà anche l'opportunità per impostare una visione unitaria del sapere e per superare la settorializzazione e la frammentazione delle conoscenze, così come definito nel Piano di Miglioramento, previsto dalla Legge 107/2015, parte integrante del presente documento.

Il curricolo verticale

Il curricolo verticale ha come orizzonte di riferimento le "Competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea attraverso le "Raccomandazioni del 18 dicembre 2006".

Le Indicazioni nazionali, nel recepire tali raccomandazioni, citano testualmente "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina (esplicitati nelle progettazioni di plesso /classe)".

Esse definiscono, altresì, il seguente "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione"

Competenze disciplinari:	Competenze trasversali
Comunicazione nella lingua italiana	Competenza digitale
Comunicazione nelle lingue straniere	Imparare a imparare
Competenza matematica	Competenze sociali e civiche
Competenze di base in scienze	Spirito d'iniziativa e intraprendenza
Competenze di base in tecnologia	Consapevolezza ed espressione culturale

Alla luce di quanto fin qui esposto, è stato predisposto nel presente documento programmatico, il seguente schema esemplificativo del percorso da seguire per il raggiungimento dei "Traguardi per lo sviluppo delle competenze", da perseguire nell'Istituto.

Campi di esperienza					
Scuola dell'infanzia	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini, suoni, colori
Scuola del primo ciclo	↓ Discipline ↓				
	Italiano inglese	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Cittadinanza e costituzione	Educazione fisica	Arte e immagine Musica
Scuola secondaria di primo grado	↓ Discipline ↓				
	Italiano Inglese Lingua 2	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Cittadinanza e costituzione	Educazione fisica	Arte e immagine Musica

Italiano

"Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio".

Curricolo verticale		
	Nucleo fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Scuola dell' Infanzia	Campi di esperienza: "I discorsi e le parole"	Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> • Comunica e si esprime correttamente in lingua italiana. • Ascolta e comprende discorsi e narrazioni. • Racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute. • Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.
Scuola del primo ciclo	Scuola Primaria	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Partecipa a scambi comunicativi con interlocutori diversi utilizzando registri linguistici adeguati alle diverse situazioni. • Ascolta e comprende testi di vario tipo cogliendone le informazioni principali e lo scopo. • Legge e comprende testi di vario tipo utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. • Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza conoscitiva. • Capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio ed è consapevole che nella comunicazione sono usate varietà di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.
	Scuola secondaria di primo grado	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee e rispettando quelle degli altri; • Comprende l'importanza del dialogo come valore civile per apprendere informazioni ed elaborare opinioni.. • Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • Ascolta e comprende testi di vario tipi "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. • Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). • Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. • Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. • Scrive correttamente testi di tipi diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. • Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. • Comprende ed usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). • Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. • Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. • Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/ lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti

Inglese

"L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale".

Curricolo verticale			
	Nucleo fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	
Scuola dell' Infanzia	Campi di esperienza: La conoscenza del mondo	Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> • Scopre e sperimenta lingue diverse. • Integra l'uso della lingua con linguaggi non verbali. 	
Scuola del primo ciclo	Scuola Primaria	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. • Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di semplici informazioni e di routine. • Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera, chiedendo eventuali spiegazioni. • Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. 	
	Scuola secondaria di primo grado	Lingua inglese	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Comprende i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti a lui noti. • Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali. • Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. • Legge testi di diversa tipologia con tecniche adeguate allo scopo. • Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi a coetanei e familiari. • Stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. • Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.
		Lingua 2	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali, • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. • Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. • Stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. • Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

Storia

“Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni

Per questa ragione la scuola è chiamata ad esplorare, arricchire, approfondire e consolidare la conoscenza e il senso della storia”.

Curricolo verticale		
	Nucleo fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Scuola dell'Infanzia	Campi di esperienza: Il sé e l'altro La conoscenza del mondo	Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa il senso dell'identità personale e familiare. • Conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto. • Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato-presente-futuro con una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri del vivere insieme.
Scuola del primo ciclo	Scuola Primaria	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio. • Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. • Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. • Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. • Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. • Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. • Comprende avvenimenti e fatti della storia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'occidente con apertura e confronto con la contemporaneità.
	Scuola secondaria di primo grado	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. • Produce informazioni storiche con fonti di vario genere-anche digitali- e le sa organizzare in testi. • Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. • Espone oralmente e con scritture – anche digitali- le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni • Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. • Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di apertura e confronto con il mondo antico. • Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea, medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. • Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. • Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. • Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Geografia

"La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. È disciplina "di cerniera" per eccellenza poiché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi".

Curricolo verticale		
	Nucleo fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Scuola dell'Infanzia	Campo di esperienza La conoscenza del mondo Il corpo e il movimento	Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> • Segue un percorso su indicazioni verbali. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio utilizzando i termini avanti/dietro, sopra/sotto ecc.
Scuola del primo ciclo	Scuola Primaria	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. • Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare schizzi cartografici e carte tematiche. • Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti. • Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, mari, ecc.). • Individua i caratteri che connotano i vari paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani. • Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. • Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza;
	Scuola secondaria di primo grado	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio e su carte di diversa scala utilizzando immagini di telerilevamento, elaborazioni digitali e dati statistici. • Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli con quelli italiani, gli elementi fisici, storici, artistici e architettonici come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. • Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti delle azioni dell'uomo sul territorio.

Cittadinanza e costituzione

"È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile".

Curricolo verticale		
	Nucleo fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Scuola dell'Infanzia	Campi di esperienza: Il sé e l'altro	Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> • Riflette, si confronta e discute con adulti e con altri bambini. • Pone domande sui temi esistenziali, sulle diversità culturali, sulla giustizia con una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
Scuola del primo ciclo	Scuola Primaria	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Conosce e rispetta le regole della convivenza. • Aderisce consapevolmente ai valori sociali condivisi con un atteggiamento cooperativo che gli consente di praticare la convivenza civile. • Continua la costruzione del senso di legalità, sviluppando l'etica della responsabilità. • Inizia a conoscere la Costituzione della Repubblica italiana. • Identifica e distingue procedure, compiti, ruoli e poteri.
	Scuola secondaria di primo grado	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Si impegna a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dal quotidiano contesto scolastico. • Esercita in modo appropriato e corretto il diritto alla parola, dialoga rispettando l'interlocutore per costruire significati condivisi, dare un senso positivo alle differenze, sanare le divergenze, prevenire e regolare conflitti. • Apprende le varie forme d'ordinamento degli Stati e le diverse norme socio-giuridiche che regolano lo svolgimento della vita in società. • Conosce la storia costituzionale della Repubblica Italiana. • Conosce l'Unione Europea, l'Onu e le principali organizzazioni umanitarie ed internazionali.

Matematica

"Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri".

Curricolo verticale		Nucleo fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Scuola dell'Infanzia		Campi di esperienza La conoscenza del mondo	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggruppa-ordina-confronta e valuta quantità. • Utilizza semplici simboli per registrare. • Esegue misurazioni utilizzando semplici strumenti. • Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni.
Scuola del primo ciclo	Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> - Numeri - Spazio e figure - Relazioni, dati e previsioni 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esegue con sicurezza il calcolo con i numeri naturali e decimali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. • Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, ...) • Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio • Descrive, denomina e classifica figure geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. • Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro). • Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce tabelle e grafici. • Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. • Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni. • Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. • Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà.
	Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> - Numeri - Spazio e figure - Relazioni e funzioni - Dati e previsioni 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si muove con sicurezza nel calcolo dei numeri reali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. • Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. • Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. • Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. • Spiega il procedimento seguito mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. • Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. • Sa utilizzare i concetti di proprietà e di definizione. • Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati. • Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale. • Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità. • Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica.

Scienze

"La moderna conoscenza scientifica del mondo si è costruita nel tempo, attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione".

Curricolo verticale		
	Nucleo fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
	Scuola dell'Infanzia Campi di esperienza La conoscenza del mondo Il corpo e il movimento	Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> • Vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Osserva con attenzione i viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
Scuola del primo ciclo	Scuola Primaria - Oggetti, materiali e trasformazioni - Osservare e sperimentare sul campo - L'uomo i viventi e l'ambiente	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. • Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. • Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi. • Riconosce le principali caratteristiche degli organismi vegetali e animali. • Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute. • Rispetta il proprio corpo con scelte di comportamenti e abitudini alimentari. • Cura e rispetta l'ambiente scolastico, sociale e naturale. • Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
	Scuola secondaria di primo grado - Fisica e chimica - Astronomia e scienze della Terra - Biologia	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause, ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. • Sviluppa schematizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misurare appropriate e a semplici formalizzazioni. • Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. • Ha una visione completa del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. • È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. • Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. • Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Tecnologia

"La tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e, più in generale, per la soddisfazione dei propri bisogni".

Curricolo verticale		
	Nucleo fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Scuola dell'Infanzia	Campi di esperienza Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo I discorsi e le parole	Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. • Si avvicina alla lingua scritta incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
Scuola del primo ciclo	Scuola Primaria	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiali. • Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano anche multimediale, ed è in grado di descriverne la funzione e la struttura e di spiegarne il funzionamento. • Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. • Si orienta tra i diversi modelli di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. • Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
	Scuola secondaria di primo grado	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. • Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. • È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. • Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. • Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. • Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. • Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. • Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. • Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Musica

“La musica, componente fondamentale e universale dell’esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all’attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all’acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all’interazione fra culture diverse”.

Curricolo verticale		
	Nucleo fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
	Scuola dell'Infanzia	<p>Campi di esperienza Immagini, suoni, colori</p> <p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
Scuola del primo ciclo	Scuola Primaria	<p>L’alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza la propria voce, gli strumenti musicali e le nuove tecnologie a disposizione in modo consapevole e creativo. • Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. • Riconosce e rappresenta gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non. • Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere
	Scuola secondaria di primo grado	<p>- Ascolta, analizza e rappresenta fenomeni sonori e linguaggi musicali</p> <p>- La fruizione consapevole</p> <p>- La produzione</p> <p>L’alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l’esecuzione e l’interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. • Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all’analisi e alla produzione di brani musicali. • È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l’improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. • Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. • Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Arte e immagine

"La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico".

Curricolo verticale		Nucleo fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Scuola dell'Infanzia		Campi di esperienza - Immagini, suoni, colori	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli
Scuola del primo ciclo	Scuola Primaria	- Esprimersi e comunicare - Osservare e leggere le immagini - Comprendere e apprezzare le opere d'arte	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti. • Osserva, esplora, descrive e legge immagini e messaggi multimediali. • Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. • Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.
	Scuola secondaria di primo grado		<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. • Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. • Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. • Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. • Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Educazione fisica

"Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere".

		Curricolo verticale	
		Nucleo fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Scuola dell'Infanzia		Campi di esperienza: - Il Corpo e il Movimento	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
Scuola del primo ciclo	Scuola Primaria	- Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo - Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva - Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. • Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. • Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. • Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. • Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. • Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
	Scuola secondaria di primo grado	- Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • È consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. • Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. • Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. • Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. • Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. • È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Religione

"Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori".

		Curricolo verticale	
		Nucleo fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Scuola dell'Infanzia		Campi di esperienza: - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni, colori	Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> • scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù e matura un positivo senso di sé sperimentando relazioni serene con gli altri anche se appartengono a differenti tradizioni culturali e religiose. • Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa. • Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti gestualità spazi e arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. • Sa narrare le storie ascoltate per poter sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. • Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio.
Scuola del primo ciclo	Scuola Primaria	- Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - Il linguaggio religioso - I valori etici e religiosi	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; • riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. • riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. • si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; • coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.
	Scuola secondaria di primo grado	- Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - Il linguaggio religioso - I valori etici e religiosi	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. • sa interagire, a partire dal contesto in cui vive, con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. • individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. • ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. • riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. • inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Impostazione metodologica

Partendo dal presupposto che la Scuola primaria e la secondaria di primo grado nelle Indicazioni nazionali vengono definite "Scuola del primo ciclo", in quanto *"ricoprono un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita"* la scelta metodologica è stata impostata sulla continuità tra i diversi ordini di scuola di cui si compone l'Istituto, *"ponendo particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi"*, in coerenza con le scelte di fondo operate dai docenti dell'Istituto nel pieno esercizio dell'autonomia decisionale che la normativa vigente affida loro.

Pertanto, gli obiettivi fondamentali da perseguire sono i seguenti:

- la continuità formativa, sia istituzionale, che pedagogica, che curricolare, pur nel rispetto delle discontinuità presenti nelle varie fasi di crescita dei bambini, nonché delle singole specificità istituzionali.
- la dimensione orientativa della scuola

Questi due punti sono in stretta connessione tra di loro, in quanto parte sostanziale della stessa funzione formativa della scuola. Al centro del "sistema scuola", infatti, c'è la persona dell'alunno cui compete la responsabilità delle scelte e delle decisioni che lo indirizzeranno, di volta in volta, verso mete definite.

Il sistema di orientamento formativo e scolastico si realizza utilizzando le stesse azioni che si connettono all'insegnamento/apprendimento:

- far acquisire saperi, consapevolezza e autoconsapevolezza,
- far maturare il senso critico e la capacità di prendere decisioni,
- far assumere responsabilità.

L'orientamento rappresenta un processo "continuo" che accompagna e motiva l'allievo in tutta la sua esperienza scolastica, inizia dalla scuola dell'infanzia, che dà *"rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca"*. Nella scuola primaria l'attenzione orientativa è posta nella valorizzazione dell'esperienza, nell'importanza che si dà alla *"creatività come potenziale educativo, che rappresenta l'esigenza di promuovere nel fanciullo la consapevolezza delle proprie possibilità e la consapevolezza di sé"*, nella partecipazione alla cultura e alla vita sociale per la quale, oltre alle conoscenze ed competenze di tipo cognitivo, si richiedono anche comportamenti e atteggiamenti che trovano riscontri *"nella progressiva responsabilizzazione individuale e sociale"*.

La scuola secondaria è per definizione "scuola dell'orientamento", fra l'altro, guida alla prima scelta di vita e questa può essere più consapevole se l'alunno ha maturato adeguate competenze decisionali che si basano sulla conoscenza di sé e su pratiche ed esperienze di scelte che gli sono state proposte tenendo conto delle attitudini, delle possibilità e degli interessi.

La funzione di orientamento nella scuola consente di poter conoscere i punti di forza e di debolezza di ciascun soggetto in formazione, utili non solo per verificare lo stato presente dei suoi successi o insuccessi, ma anche per affrontare i cambiamenti della vita in maniera positiva e con una "mentalità" aperta, flessibile, duttile e critica.

Alla luce di questi principi, l'Istituto Comprensivo di Viggiano, potrà diventare sempre più *"luogo delle opportunità, delle sollecitazioni, luogo in cui ciascun bambino potrà trovare delle risposte al proprio bisogno di crescita, divenendo egli stesso protagonista del suo divenire"*.

E poiché la scuola offre agli alunni solo una parte degli strumenti di cui hanno bisogno per crescere, bisognerà mettere in connessione le loro esperienze pregresse, gli stimoli e le sollecitazioni che ogni giorno giungono loro dai mass-media, dalla famiglia, dalla società in genere, con quanto l'Istituzione, in quanto agenzia educativa privilegiata, può mettere a loro disposizione in termini di opportunità di apprendimento.

Una metodologia, pertanto, per essere produttiva, non può soltanto guidare, con la dovuta gradualità, all'acquisizione delle pur necessarie competenze, ma deve essere in grado di:

- potenziare la capacità dell'alunno ad auto-organizzarsi per superare i problemi che da tante parti o situazioni di vita gli vengono posti (competenze metacognitive);
- predisporre situazioni – problema, caratterizzate dal conflitto (o dissonanza) cognitivo tra il patrimonio e gli strumenti concettuali, di diversa matrice o estrazione, che già possiede ed altri che ne inficiano la sicurezza;
- predisporre situazioni diversificate, anche a valenza multidisciplinare, risolvibili con transfert di conoscenza.

Ovviamente un modello didattico così strutturato non potrà non prevedere delle applicazioni mediate rispetto alla cultura locale perché, pur proiettato verso un futuro lontano nel tempo e nello spazio, l'alunno deve, pur sempre e prima, vivere nel suo tempo e nel suo ambiente; esso dovrà, altresì, essere rispettoso delle competenze e delle esigenze dei docenti e degli alunni.

L'organizzazione delle attività ed il ricorso alla didattica laboratoriale, intesa come creazione e utilizzazione di tutte quelle situazioni in cui l'alunno interagisce con realtà socio-ambientali che consentono agli allievi di acquisire esperienze nuove, saranno la diretta conseguenza delle scelte metodologiche; in particolare, l'utilizzazione di aule attrezzate come laboratori specifici consentirà a tutti gli alunni di completare il proprio percorso formativo, personalizzando concretamente i propri interessi.

Le diverse esigenze presenti potranno trovare possibilità di raccordo e di interconnessione nell'aggregazione delle discipline in "aree", intorno alle quali sarà possibile costruire un'organizzazione meno rigida dei tempi, degli spazi e delle attività. Ciò porterà alla valorizzazione dei prerequisiti cognitivi e motivazionali degli alunni, ad un maggior rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento di ciascuno, nonché alla valorizzazione delle competenze didattiche dei docenti.

La *"flessibilità organizzativa"*, dunque, diverrà lo strumento concreto attraverso il quale realizzare la *"flessibilità didattica"*.

Nella progettazione di percorsi didattici flessibili devono essere considerati anche i tempi occorrenti alla realizzazione delle attività programmate, che non devono mai subire accelerazioni motivate da criteri o sollecitazioni esterne all'apprendimento. Essi, pertanto, devono essere adeguati alle scelte didattiche, alle esigenze psicologiche ed ai ritmi di apprendimento degli alunni.

Verifica e valutazione

Il "Regolamento", emanato con il Decreto n° 122 del Presidente della Repubblica, in data 22 giugno 2009, definisce la valutazione come "espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente nella sua dimensione sia individuale che collegiale".

La scuola, pertanto, viene invitata ad utilizzare ed a valorizzare, anche nel contesto valutativo, la propria autonomia.

I docenti dell'Istituto comprensivo di Viggiano, dopo aver messo a punto una strategia valutativa rispettosa delle esigenze degli alunni, delle teorie pedagogiche, delle esperienze maturate, delle fonti ordinamentali di vario rango, delle riforme e degli ordinamenti, hanno elaborato le indicazioni riportate nel presente documento.

La verifica/valutazione rappresenta, difatti, il momento più delicato e rilevante nell'insieme delle azioni attivate all'interno del sistema scuola.

Essa viene collocata in una duplice dimensione:quella che riguarda gli esiti dei **processi di insegnamento-apprendimento** e quella che concerne **la valutazione di sistema**.

In ogni caso le variabili, le procedure e gli strumenti rendono il processo estremamente complesso, in quanto si tratta di mettere in campo azioni che non possono mai essere complete ed esaustive, bensì da considerare in continua trasformazione.

Valutazione formativa e valutazione sommativa troveranno entrambe cittadinanza nella nostra scuola. Da un lato si cercherà di accertare il grado, la qualità e la quantità del possesso di determinate conoscenze e competenze, dall'altro la verifica costante tenderà ad incidere sui processi di insegnamento-apprendimento, per promuovere contestualmente i processi di crescita e di ampliamento/rafforzamento delle conoscenze acquisite. Inoltre, non si potranno mai perdere di vista le individuali modalità di apprendimento, i singoli tempi di acquisizione e di assimilazione dei concetti, i diversi contesti di vita che contribuiscono alla maturazione della personalità di ciascun alunno.

Il voto espresso in decimi, dunque, non sarà adoperato senza criteri predefiniti. In genere la valutazione del profitto scolastico è stabilita dal confronto dei risultati ottenuti dagli studenti con i risultati attesi, tuttavia, il limite della valutazione puramente oggettiva, cioè mirata a determinare ciò che l'alunno sa, è quello che misura soltanto la capacità di "riprodurre" la conoscenza, ma non quella di costruirla, svilupparla o applicarla al mondo reale (raggiungimento della competenza, metacognizione).

Le indicazioni provenienti dall'Europa e dal Ministero (obbligatorietà delle prove nazionali INVALSI per le classi II e V della Scuola primaria e III della Scuola secondaria di primo grado), nonché la necessità di fornire agli alunni gli strumenti per affrontare le future selezioni a cui dovranno essere sottoposti, anche in presenza delle indagini OCSE – PISA, ci induce a considerare l'utilizzo dei test, affiancandoli ad altre prove di verifica. Pertanto, le prove oggettive saranno adoperate in ogni classe, nei momenti prestabiliti e programmati.

Strumenti metodologico – didattici

I docenti si avvalgono di strumenti di lavoro, quest'anno ancora cartacei solo per la scuola dell'infanzia, che consentono la documentazione del lavoro svolto e la registrazione dei dati rilevati nelle diverse situazioni che sono i seguenti:

Scuola dell'infanzia

- ✓ *Registro di sezione*

Scuola primaria

- ✓ *Registro di classe (elettronico)*
- ✓ *Giornale dell'insegnante(elettronico)*
- ✓ *Documento di valutazione dell'alunno*
- ✓ *Certificazione delle competenze per la classe quinta*

Scuola secondaria di primo grado

- ✓ *Registro di classe (elettronico)*
- ✓ *Giornale dell'insegnante (elettronico)*
- ✓ *Documento di valutazione dell'alunno*
- ✓ *Certificazione delle competenze*
- ✓ *Verbali consiglio di classe*

Registro di classe/sezione per scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Il registro di classe è lo strumento che documenta gli aspetti fondamentali della classe di tipo organizzativo, didattico ed amministrativo (ad es. orari, docenti, alunni, genitori, rappresentanti organi collegiali, assenze, verbali, scrutini, attività didattiche giornaliere e firma dell'insegnante).

Registro/giornale dell'insegnante per scuola primaria e secondaria di primo grado

Nel registro personale i docenti, facendo riferimento al curricolo di istituto, elaborano il progetto didattico relativa alle discipline di competenza e ne documentano gli eventuali adeguamenti.

Gli insegnanti utilizzano, inoltre, questo strumento per registrare con un voto numerico il risultato delle verifiche disciplinari relative al processo di apprendimento e al livello di maturazione raggiunti da ciascun alunno.

Documento di valutazione

Il documento di valutazione degli alunni è stato predisposto in autonomia dall'Istituto come previsto dal D.P.R. n.122/09 dal quale si evince che spetta alle scuole adattare in modo opportuno la scheda per la valutazione individuale dell'alunno, confermando quanto già previsto dalla C.M. 85/04 e dalla C.M. n.100/08.

Esso sarà compilato in tutte le sue parti dai docenti della classe e presentato alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

La prima parte del documento è dedicata ai dati anagrafici dell'alunno, nella parte interna vengono registrati i voti relativi alle singole discipline.

Modalità, tempi e criteri di verifica e valutazione

Scuola primaria

Nella **Scuola primaria**, la verifica e la valutazione, saranno considerate strumenti utili ed efficaci per stimolare la presa di coscienza degli alunni sui progressi e sulle carenze del processo di apprendimento.

Tutte le classi della Scuola primaria si atterranno al seguente schema d'azione:

- **Valutazione iniziale durante la prima fase dell'anno scolastico** (prove d'ingresso strutturate): per accertare il livello di partenza e predisporre le azioni didattiche successive;
- **Valutazione formativa in itinere** (schede di osservazione sistematica-prove non strutturate, orali e scritte): accompagnerà le fasi dei vari percorsi didattici; accerterà l'adeguatezza delle prestazioni dell'alunno e la validità della didattica; permetterà al docente di apportare modifiche alla programmazione e di adeguare l'insegnamento alle effettive esigenze dell'alunno, attivando opportuni interventi individualizzati;
- **Valutazione sommativa intermedia e finale** (prove oggettive, test di rievocazione, prove di associazione e di completamento, test di riconoscimento, prove a scelta binaria, a scelta multipla, prove di corrispondenza, di riordino).

I criteri per l'attribuzione dei voti nelle varie discipline sono sintetizzati nella seguente tabella:

VALUTAZIONE IN DECIMI	DESCRIPTORI/MODALITÀ DI CONSEGUIMENTO
10	Gli obiettivi sono stati raggiunti pienamente e l'alunno ha dimostrato di saper rielaborare i contenuti in maniera personale, di saper approfondire ed arricchire con nuove conoscenze, di operare collegamenti interdisciplinari, di possedere significative capacità critiche.
9	Gli obiettivi sono stati raggiunti pienamente e l'alunno ha dimostrato di saper utilizzare autonomamente i contenuti appresi, in maniera adeguata alla complessità degli argomenti
8	Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo sicuro
7	Gli obiettivi sono stati raggiunti, anche se l'alunno mostra qualche incertezza
6	Sono stati raggiunti gli obiettivi minimi
5	Gli obiettivi non sono stati raggiunti o sono stati raggiunti solo parzialmente.

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il Collegio dei docenti ha deliberato che non si contemplano voti inferiori al 5 nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, così da promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé nei bambini.

Nel rispetto della normativa vigente, il comportamento sarà valutato con l'attribuzione di un giudizio sintetico, che prenderà in considerazione la partecipazione, l'impegno, i rapporti con i compagni e con i docenti, come indicato nella tabella seguente:

GIUDIZIO	DESCRITTORI
Ottimo	Massimo rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico. Impegno costante nello studio e partecipazione attiva alle lezioni ed alla vita della scuola. Relazioni positive con i compagni, rispetto per i docenti ed il personale scolastico.
Distinto	Rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico. Impegno nello studio e partecipazione attiva alle lezioni. Relazioni positive con i compagni, rispetto per i docenti ed il personale scolastico.
Buono	Rispetto superficiale delle regole e dell'ambiente scolastico. Impegno discontinuo nello studio e nella partecipazione. Relazioni conflittuali con i compagni, sufficiente rispetto per i docenti ed il personale scolastico.
Sufficiente	Insofferenza nei confronti delle regole. Impegno e partecipazione modesti.
Non sufficiente	Inosservanza frequente delle regole. Impegno e partecipazione scarsi.

Scuola secondaria di primo grado

La valutazione nella **Scuola secondaria di primo grado** assume una valenza maggiore, proporzionata ai contenuti disciplinari ed all'età degli allievi. Si accentua la finalità formativa e vengono privilegiate l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, per un avvio più consapevole dei processi di autovalutazione degli alunni medesimi. Fondamentale è l'informazione tempestiva alle famiglie, le quali, sottoscrivendo il Patto di corresponsabilità formativa, si assumono responsabilità dirette e si impegnano a collaborare con la scuola per il successo del proprio figlio/figlia.

TEMPI DELLA VERIFICA

- **Verifica informale ogni giorno** (partecipazione alla lezione, domande ed esercizi);
- **Verifica formale una volta al mese e per la valutazione sommativa intermedia e finale** (prove oggettive, compiti in classe, interrogazioni, test, questionari, compiti in situazione),

Criteria per la valutazione delle discipline

GIUDIZIO SUL PROFITTO	VOTO
Lo studente ha acquisito in maniera completa gli obiettivi disciplinari, è capace di rielaborare i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove e di operare analisi e sintesi.	9-10
Lo studente ha acquisito in maniera completa gli obiettivi disciplinari, è capace di rielaborare i contenuti, di operare collegamenti e di applicare correttamente le procedure.	8
Lo studente conosce i contenuti della disciplina, comprende e applica le procedure proposte.	7
Lo studente conosce i contenuti della disciplina, comprende e applica le procedure proposte in maniera essenziale	6
Lo studente mostra una conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti e una parziale applicazione delle procedure	5
Lo studente mostra conoscenze lacunose degli argomenti di base e non ha raggiunto gli obiettivi minimi	4

Modalità di recupero e valorizzazione delle eccellenze

Gli alunni che dovessero mostrare carenze nelle aree logico-matematica e linguistica potranno usufruire di percorsi di recupero in itinere appositamente predisposti in orario curricolare.

Quelli che, invece, si distingueranno, riportando una valutazione eccellente, potranno accedere a percorsi di approfondimento appositamente predisposti in orario curricolare.

Criteria per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, oltre alla funzione sanzionatoria, ha una importante valenza formativa, pertanto, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola (partecipazione, impegno, rapporti con i compagni e con i docenti).

GIUDIZIO SUL COMPORTEMENTO	VOTO
Massimo rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico. Impegno costante nello studio e partecipazione attiva alle lezioni ed alla vita della scuola. Relazioni positive con i compagni, rispetto per i docenti ed il personale scolastico. Nessuna sanzione disciplinare.	9-10
Rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico. Impegno nello studio e partecipazione attiva alle lezioni. Relazioni positive con i compagni, rispetto per i docenti ed il personale scolastico. Nessuna sanzione disciplinare.	8
Rispetto superficiale delle regole e dell'ambiente scolastico. Impegno discontinuo nello studio e nella partecipazione. Relazioni conflittuali con i compagni, sufficiente rispetto per i docenti ed il personale scolastico. Nessuna sanzione disciplinare.	7
Insofferenza nei confronti delle regole. Impegno e partecipazione modesti. Eventuali sanzioni disciplinari.	6
Insofferenza nei confronti delle regole. Impegno e partecipazione scarsi. Eventuali sanzioni disciplinari.	5

Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

- Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale.
- Sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi sia in ciascuna disciplina di studio che nel comportamento.
- L'ammissione alla classe successiva è subordinata alla discussione nei singoli Consigli di classe, qualora l'alunno presenti tre materie con la valutazione corrispondente al cinque.
- Viene data comunicazione alle famiglie, tramite il documento ufficiale di valutazione, delle materie nelle quali l'alunno non ha raggiunto la piena sufficienza

Consiglio orientativo per gli alunni delle classi terze.

Prima della scadenza dell'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, sarà formulato il consiglio orientativo sulla base dei seguenti criteri :

- attitudini ;
- abilità e competenze ;
- valutazione complessiva del percorso triennale.

Tale documento sarà consegnato alle famiglie come supporto alla scelta della Scuola secondaria di secondo grado.

Patto di corresponsabilità

Il documento denominato "Patto di corresponsabilità educativa", allegato n°7 esprime l'intento di un "contratto formativo", tra la scuola, la famiglia e l'alunno che si impegnano a collaborare per perseguire le finalità educative concordate. Tutto nel rispetto della normativa vigente (D.M. n°5834/A3 del 16 ottobre 2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*";D.P.R. n°249 del 24/06/1998 e D.P.R. n°235 del 21/11/2007 "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria*"; D.M. n°16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generale ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*";D.M. n°30 del 15 marzo 2007 "*linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*";Nota del M. I..U. R. n° 3602 del 31 luglio 2008).

Certificazione delle competenze

Il documento per la certificazione delle competenze, allegato n°8 al presente documento, è stato predisposto in autonomia dall' istituzione scolastica, sulla base dell' art. 6 del D.P.R. n.122/09 che recita testualmente:

"Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonché al termine del secondo ciclo dell'istruzione, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro."

Valutazione alunni disabili

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che” *La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi.*”

Per gli alunni con certificazione di disabilità il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI), predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente senza farne riferimento nel documento di valutazione.

La scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti, in coerenza con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, tengono conto prioritariamente dell'osservazione sistematica dei comportamenti; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe di inserimento.

Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si farà riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola primaria.

Non si esclude la possibilità, in presenza di deficit particolarmente pervasivi e di necessità di Progetti Educativi principalmente volti al raggiungimento del benessere psico-fisico e a obiettivi di natura assistenziale, di sostituire la valutazione in decimi differenziata per discipline con una relazione descrittiva del comportamento dell'alunno e dei suoi progressi nel raggiungimento di un maggior grado di benessere e comunicazione con l'ambiente scolastico.

Valutazione alunni stranieri in fase di alfabetizzazione

La C.M. 24/2006 recita:“... *In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa” si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni.*”

La valutazione, pertanto, è collegata al percorso di apprendimento proposto agli alunni. Nel primo quadrimestre, in particolare per gli alunni di recente immigrazione, potrà:

- non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione);
- essere espressa in base al personale percorso di apprendimento;
- essere espressa solo in alcune discipline.

Sul documento di valutazione verrà utilizzata, se necessario, la seguente dicitura: *“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana” oppure “ la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua”.* Nel caso in cui l'alunno abbia una buona conoscenza di una lingua straniera, essa potrà essere utilizzata, temporaneamente, come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi.

Nel II quadrimestre la valutazione sarà comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva. La valutazione finale non potrà essere semplice media delle misurazioni rilevate, ma dovrà tenere in considerazione in modo particolare il percorso dell'alunno, la progressione nell'apprendimento, gli obiettivi possibili, nonché la motivazione, la partecipazione, l'impegno.

Valutazione ed Autovalutazione di Istituto

Con il DPR n°80/2013 è stato emanato il regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione. In esso sono descritte le quattro fasi nelle quali si articola il processo di valutazione delle scuole:

- a) Autovalutazione.
- b) Valutazione esterna.
- c) Azioni di miglioramento.
- d) Rendicontazione sociale.

La circolare ministeriale n° 47 del 21 ottobre 2014, invita le scuole a predisporre nell'ambito della loro autonomia, processi di autovalutazione e strumenti organizzativi per il pieno sviluppo del procedimento di valutazione, pertanto, sono state programmate le seguenti azioni:

a) Autovalutazione.

Il nostro Istituto, avvertendo la necessità di regolare e qualificare il proprio modello educativo, da anni, su delibera del Collegio dei docenti, ha sperimentato modelli di valutazione ed autovalutazione.

Dal corrente anno scolastico, l'Istituto si atterrà alle direttive ministeriali, apportando le necessarie modifiche al proprio modo di procedere, ma dando tuttavia continuità al proprio operato.

In merito alle attività di valutazione ed autovalutazione si muoverà lungo due direttrici:

- Valutazione ed autovalutazione degli apprendimenti curricolari, anche per classi parallele, con lo scopo di attuare strategie di valutazione degli apprendimenti che utilizzino criteri oggettivi (utilizzo di quaderni operativi su modelli PROVE INVALSI). Contestualmente, per tutte le discipline, saranno somministrate prove oggettive strutturate sul reale svolgimento del programma.
- Monitoraggio degli standard di apprendimento, utilizzando i dati forniti dalle rilevazioni INVALSI, che offriranno la possibilità di confrontare tra loro anche i dati tra Istituti diversi, che abbiano però un background socio-economico simile, allo scopo di progettare e attuare un Piano di Miglioramento.

La qualità del servizio offerto verrà valutata attraverso la somministrazione di questionari per i genitori e per tutto il personale scolastico: A.T.A. e Docente, allo scopo di verificare la validità dei servizi offerti e di individuare, proporre e pianificare azioni di miglioramento. In seguito alle rilevazioni indicate, si passerà all'analisi dei dati raccolti, per poi giungere alla tappa successiva, nella quale progettare un Piano di miglioramento attraverso:

- a) Individuazione delle aree di forza e di debolezza;
- b) Individuazione delle aree prioritarie di miglioramento;
- c) Scelta delle strategie di attuazione degli interventi di miglioramento;
- d) Attuazione di modalità di verifica delle azioni intraprese.

I risultati delle indagini saranno oggetto di discussione in seno al Collegio dei docenti e saranno la base di partenza per le modifiche da apportare al Piano per l'anno successivo.

b) Valutazione esterna.

Per la Valutazione esterna degli apprendimenti sono state avviate le procedure per l'organizzazione della rilevazione degli apprendimenti degli studenti per l'anno scolastico 2015/16, predisposta dal Servizio Nazionale di Valutazione. La rilevazione riguarderà, anche quest'anno, gli studenti della seconda e quinta classe della scuola primaria e della terza classe della scuola secondaria di primo grado.

I risultati dei test cui verranno sottoposti gli alunni, oltre a contribuire a livello statistico al monitoraggio nazionale, permetteranno ai docenti dell'Istituto di acquisire informazioni sul livello di apprendimento raggiunto dalle proprie classi rispetto a parametri di tipo standardizzato. Le prove si svolgeranno secondo il calendario che verrà stabilito a seguito delle direttive nazionali.

c) Azioni di miglioramento.

Viene allegato al presente documento il "Piano di miglioramento", elaborato dal gruppo, delegato con atto formale dal Collegio dei docenti.

d) Rendicontazione sociale.

Il Gruppo di lavoro già citato, presieduto dal Dirigente scolastico, oltre ad assolvere tutti gli adempimenti legati all'autovalutazione ed alla valutazione esterna, provvederà anche a:

- Raccogliere i dati da inserire nel format del RAV, che sarà messo a disposizione dall'INVALSI
- Formulare le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento

Ogni azione prevista sarà, comunque, oggetto di ricerca, confronto e condivisione all'interno della comunità scolastica.

Ampliamento dell'offerta formativa

L'Istituto promuove l'attivazione di vari Progetti, che rappresentano un arricchimento e un ampliamento dell'Offerta Formativa.

I diversi percorsi progettuali:

- sono coerenti con le finalità del P.O.F.;
- si inseriscono pienamente e trasversalmente nella programmazione didattico – educativa;
- nascono anche dal coinvolgimento delle Istituzioni del territorio e realizzano una continuità tra scuola, luoghi e momenti diversi della vita dello studente;
- coinvolgono gli alunni dei diversi ordini di scuola;
- conservano una linearità con le scelte operate negli anni precedenti e contraddistinguono l'Istituto Comprensivo;
- approfondiscono alcune attività disciplinari dei vari ordini di scuola.

Progetti Scuola Primaria Viggiano

Denominazione	Referente	Esperto esterno	Destinatari	Orario
Rigochiamo con il ritmo	Lapadula Francesca	NO	Tutti gli alunni	curricolare
Il nostro territorio	De Marco Giuseppina	SI	Tutti gli alunni	curricolare
Il libro: porta aperta sul mondo	Vita Carolina	SI	Tutti gli alunni	curricolare

Progetti Scuola Primaria S. Salvatore

Denominazione	Referente	Esperto esterno	Destinatari	Orario
A scuola con i Re	Marsico Rosa	SI	Alunni delle classi I, II, III e IV	curricolare
S...Drammatizzando	Di Rico Rosina G.	NO	Tutti gli alunni	curricolare
Artistica...mente	Cranco Giovanna	NO	Tutti gli alunni	curricolare
Il nostro territorio	De Marco Giuseppina	SI	Tutti gli alunni	curricolare
Il libro: porta aperta sul mondo	Vita Carolina	SI	Tutti gli alunni	curricolare
Mediazione culturale	Marsico Rosa	Operatrice volontaria	Alunni stranieri	curricolare

Progetti Scuola dell'Infanzia Viggiano

Denominazione	Referente	Esperto esterno	Destinatari	Orario
Happy english	Cerrato Maria Cristina	SI	Alunni di quattro e cinque anni	curricolare
Natale insieme	Cerrato Maria Cristina	NO	Tutti gli alunni del plesso	curricolare
I colori della natura	Cerrato Maria Cristina	NO	Tutti gli alunni del plesso	curricolare

Progetti Scuola dell'Infanzia "R.Colombo" S.Salvatore

Denominazione	Referente	Esperto esterno	Destinatari	Orario
Happy english	Cerrato Maria Cristina	SI	Alunni di quattro e cinque anni	curricolare
Mettiamoci il cuore	Lardo Tiziana	NO	Tutti gli alunni del plesso	curricolare
In viaggio per Nutrilandia	Marotta Rocchina	NO	Tutti gli alunni del plesso	curricolare

Progetti Secondaria di primo grado

Denominazione	Referente	Esperto esterno	Destinatari	Orario
Il nostro territorio	De Marco Giuseppina	SI	Tutti gli alunni	curricolare
Il libro: porta aperta sul mondo	Vita Carolina	SI	Tutti gli alunni	curricolare
Veni, vidi...Viggiano	Ialorenzi Pasqualino	NO	Tutti gli alunni	extracurricolare
Geoscuola	Vignola Silvana	Ricercatori UNIBAS	Alunni classe III A	curricolare

Visite guidate e viaggi di istruzione

Scuola dell'infanzia Viggiano S. Salvatore

LOCALITÀ	DESTINATARI	DURATA
Fattoria didattica a Sarconi	Alunni di cinque anni	Un giorno
Uscite sul territorio per tutti gli alunni		

Scuola primaria Viggiano e S. Salvatore

Fattoria Didattica Senise	Alunni delle classi 1 ^a A e B Viggiano cap e 1 ^a S.Salvatore	Un giorno
Parco Piermichii Teggiano (SA) (percorso di Educazione stradale)	Alunni delle classi: 2 ^a Viggiano cap. e 2 ^a S.Salvatore	Un giorno
Pioppi-Acciaroli	Alunni delle classi: 3 ^a Viggiano cap. e 3 ^a S.Salvatore	Un giorno
Campi Flegrei	Alunni delle classi 4 ^a Viggiano cap. e 4 ^a S.Salvatore	Un giorno
Pompei	Alunni delle classi 5 ^a Viggiano cap. e 5 ^a S.Salvatore	Un giorno
Planetario in provincia di Potenza	Alunni delle classi 5 ^a Viggiano cap. e 5 ^a S.Salvatore	Un giorno
Museo scenografico Orsoleo-Sant'Arcangelo	Alunni delle classi 4 ^a e 5 ^a Viggiano cap. e S.Salvatore	Un giorno
Progetto educazione ambientale	Alunni di tutte le classi Viggiano cap. e S. S.Salvatore	Come da progetto
Uscite sul territorio		
<ul style="list-style-type: none"> - Visita alla Madonna – Santuario di Viggiano. - Visita alla Caserma dei Carabinieri: classi V di Viggiano e V di San Salvatore. 		

Scuola secondaria di primo grado

LOCALITÀ	DESTINATARI	DURATA
Matera	Alunni delle classi 1 ^a A	Un giorno
Napoli, Vesuvio e Pompei	Alunni delle classi 2 ^a A – B e 3 ^a A	Un giorno
Attività artigianali ed industriali del Vulture-Melfese	Alunni delle classi 2 ^a A – B e 3 ^a A	Un giorno
Toscana: Firenze, Siena	Alunni delle classi 3 ^a A	Tre/quattro giorni
Progetto educazione ambientale	Alunni di tutte le classi	Come da progetto
Uscite legate ad altri progetti		
<ul style="list-style-type: none"> - Uscite previste per le manifestazioni sportive. - Visita alla Madonna – Santuario di Viggiano 		

Piano di formazione e aggiornamento

La Direttiva ministeriale n° 68 del 3 agosto 2007, con la quale si disponeva una prima, graduale attuazione delle Indicazioni nazionali, affermava tra l'altro che *"il rilancio della ricerca didattica dovrà mettere a frutto il ruolo attivo della scuola come luogo di studio e di innovazione"*.

Il cammino delle leggi attuative del D.L.gs 59/2004 è stato lungo e tortuoso; le modifiche apportate nel corso degli anni sono state innumerevoli, a causa delle incongruenze di carattere organizzativo in esso contenute, ma il concetto sotteso a questa citazione è rimasto valido, in quanto, rivisitando e ribadendo le modalità di ricerca/azione, mette in risalto l'importanza della sperimentazione didattico/educativa. Difatti, è solo così che la scuola può diventare laboratorio di ricerca ed innovazione metodologica.

Per implementare qualsiasi sperimentazione occorre, prima di tutto, che gli operatori scolastici si confrontino in maniera aperta e costruttiva sulle modalità di attuazione delle recenti "Indicazioni nazionali", con particolare attenzione alla strutturazione del curricolo, alla didattica delle discipline, alla metodologia ed alla valutazione.

L'aggiornamento e l'autoaggiornamento possono essere le occasioni privilegiate in cui gli insegnanti discutono della propria idea di scuola e la rendono compatibile con le esigenze del territorio in cui operano, con le trasformazioni in atto nella società e nella relazione scuola-famiglia. Il frutto di un lavoro ben strutturato potrà, inoltre, diventare la base su cui articolare un Piano dell'Offerta Formativa più aderente al contesto in cui vivono gli alunni.

Fermi restando i momenti formativi previsti dall'adesione a progetti promossi da Enti esterni e istituzionali si propongono gli argomenti di seguito elencati:

- 1. La sicurezza nella scuola.**
- 2. Corso di primo soccorso (Disostruzione delle vie respiratorie, somministrazione farmaci e gestione del bambino allergico).**
- 3. Curricolo e valutazione.**

1. La sicurezza nella scuola (esteso al personale ATA e agli operatori esterni)

Il Decreto legislativo n°81/2008, prevede che ogni anno siano organizzati corsi di aggiornamento sul tema della sicurezza per tutto il personale della scuola.

Pertanto, in ottemperanza alla normativa vigente, per il corrente anno scolastico, si prevede:

- Corso di informazione/coordinamento dei piani di emergenza e delle azioni di prevenzione obbligatorio, i cui tempi e modi saranno definiti successivamente.

Le ore previste sono 4

2. Corso di primo soccorso (Disostruzione delle vie respiratorie, somministrazione farmaci e gestione del bambino allergico)

In virtù delle esigenze rilevate in tutti gli ordini di scuola, vista la normativa vigente sulla somministrazione dei farmaci a scuola, sarà organizzato un percorso formativo/informativo sulle modalità di primo soccorso.

Le ore previste sono minimo 6.

3. Curricolo e valutazione.

Il percorso di autoaggiornamento sarà prevalentemente svolto nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, senza ore aggiuntive. Sono previste alcune ore di aggiornamento con esperti, da organizzare successivamente, presumibilmente nei mesi di febbraio/marzo. Quest'ultimo percorso fa parte del progetto del "Piano di miglioramento" rivolto ai docenti.

Le ore previste sono minimo 8.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'espressione B.E.S. "Bisogni Educativi Speciali" è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". In essa sono contenute alcune indicazioni e strategie precise che sono proprie della scuola italiana in ottica inclusiva, volte a consentire a tutti gli alunni, qualsiasi siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento.

La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "*L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse*".

L'attenzione viene quindi estesa ai Bisogni Educativi Speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, lo svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri.

Ciò per assicurare a tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà/svantaggio di avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata.

Per questo motivo le direttive forniscono indicazioni che le scuole sono tenute a trasformare in azioni strategiche concrete con la costituzione del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

L'avvio dell'anno scolastico sarà fondamentale per l'implementazione delle attività del GLI e del GLHI, per la strutturazione del curriculum secondo le modifiche programmate, per la progettazione di attività di accoglienza degli alunni.

Del gruppo (GLI) faranno parte:

- I coordinatori di classe.
- I docenti di sostegno.
- Un docente in possesso di formazione specifica sui D.S.A.
- Le Funzioni strumentali.
- Due rappresentanti dei genitori individuato nell'ambito del Consiglio di Istituto.
- I genitori degli alunni disabili.
- Un collaboratore scolastico in possesso dell'art. 7.

Con i seguenti compiti:

- Promozione ed organizzazione delle rilevazioni periodiche dei Bisogni Educativi Speciali, presenti nell'Istituto.
- Promozione di incontri tra docenti per condividere le strategie didattiche da porre in essere e per verificare gli esiti dei percorsi sperimentati.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- Affiancare le famiglie degli alunni nelle richieste di sussidi e nell'espletare eventuali pratiche burocratiche.
- Fornire supporto ai docenti per la stesura dei Percorsi Educativi Personalizzati.
- Elaborare, a fine anno una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I., allegato n°9).

Nello specifico, in considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento dei bambini con D.S.A., i docenti dovranno predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP, allegato n°10). Nel PDP sono definite le strategie, le indicazioni operative, l'impostazione delle attività di lavoro, le misure e gli strumenti compensativi e dispensativi per ciascuna materia o ambito di studio, eventuali strumenti (calcolatrice, personal computer) che "compensino" le difficoltà neurologiche dell'alunno o lo "dispensino" formalmente dall'effettuazione di prestazioni che, per le caratteristiche delle sue difficoltà risulterebbero irraggiungibili, nonché i criteri e i tempi di valutazione degli apprendimenti.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP. (DM n. 5669 12/07/2011)

Staff di Dirigenza

	Funzioni e compiti
Giuseppina Marsicano	<ul style="list-style-type: none">• Sostituire il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti;• Responsabile del Plesso di Scuola secondaria di primo grado• Coordinatore dei sottodipartimenti della Scuola secondaria di primo grado
Rosa Marsico	<ul style="list-style-type: none">• Assolvere alle funzioni di segretario del Collegio dei docenti e redigere i verbali delle sedute.• Responsabile del Plesso di Scuola primaria di San Salvatore• Coordinatore dei sottodipartimenti della Scuola primaria
Lucia Impesi	<ul style="list-style-type: none">• Responsabile uscite e viaggi di istruzione• Responsabile del Plesso di Scuola primaria di Viggiano cap.
Maria Rosaria Guarascio	<ul style="list-style-type: none">• Responsabile Valutazione ed autovalutazione di Istituto.• Gestione e coordinamento della somministrazione delle prove INVALSI.
Giuseppina De Marco	<ul style="list-style-type: none">• Responsabile Disabilità, BES, DSA e GLI;• Coordinare il "Gruppo di lavoro per l'inclusione", come previsto dalla Direttiva MIUR del 27/12/2012.

Funzioni strumentali

Le funzioni individuate come strumentali all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2015/2016, corredate delle funzioni e dei compiti richiesti per ciascuna area sono in numero di 4 (quattro), così ripartite per aree di coordinamento:

	Funzioni e compiti
<p>Area 1: Documentazione: Gestione e cura del sito. Maria Teresa Antonia Eufemia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione ed aggiornamento continuo del sito web, attraverso la pubblicazione di avvisi, circolari, note ministeriali, modulistica e tutto quanto richiesto dalla normativa vigente, anche in merito all'accessibilità ed alla trasparenza. • Archiviazione periodica del materiale pubblicato. • Gestione della posta elettronica e dell'albo online. • Pubblicazione di tutti i documenti ufficiali, dopo la loro approvazione da parte degli organi collegiali. • Documentazione, sistemazione, diffusione e pubblicizzazione con ogni mezzo o modalità ritenuta idonea del materiale fatto pervenire a tale scopo dai docenti dell'Istituto o da altra fonte ritenuta meritevole di attenzione. • Realizzazione di prodotti multimediali e cartacei.
<p>Area 2: Multimedialità e registri elettronici. Antonio Rugiero</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto tecnico ai docenti dell'Istituto per l'uso dei registri elettronici e, laddove richiesto, per quelle specifiche necessità durante lo svolgimento di attività che prevedono l'uso di materiali multimediali. • Installazione e semplice manutenzione dei software.
<p>Area 3: Sicurezza e privacy. Sassano Maria Teresa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione delle modalità e delle date per le prove di evacuazione, in collaborazione con la locale sezione della Protezione civile. • Promozione di iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza per tutti gli alunni dell'Istituto, in collaborazione con gli insegnanti; • Ricognizione della segnaletica prevista dalla normativa vigente ed eventuale sistemazione, sostituzione o integrazione dei cartelli, • Collaborazione con il Dirigente scolastico per la stesura e la consegna delle lettere di nomina agli incaricati del trattamento dei dati personali. • Vigilanza sull'osservanza della normativa vigente.
<p>Area 4: Supporto ai docenti Scuola dell'infanzia. Cristina Cerrato Antonietta Mastronicola</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento dei due plessi di scuola dell'infanzia • Coordinamento delle attività previste dal P.O.F., con particolare attenzione per quelle nell'ambito della continuità verticale ed orizzontale. • Cura delle relazioni con gli uffici di segreteria e con i responsabili degli altri ordini di scuola.

Organi collegiali

Gli Organi collegiali di durata annuale sono i consigli di intersezione/interclasse/classe, che per il corrente anno scolastico sono così composti nei tre ordini di scuola e nei vari plessi:

Scuola Infanzia Viggiano		Scuola Infanzia S:Salvatore	
SEZIONE	GENITORE ELETTO	SEZIONE	GENITORE ELETTO
A	Gagliardi Maria Teresa	A	Tortorella Paola
B	Dalessandri Gina	B	Brienza Valentina
C	Alberti Rosanna	C	Quagliariello Monica
D	Tehran Azarnia Mariam		

Scuola Primaria Viggiano		Scuola Primaria S. Salvatore	
CLASSE	GENITORE ELETTO	CLASSE/SEZIONE	GENITORE ELETTO
Prima A	D'Alterio Vollaro Paloma	Prima A	Larocca Paola
Prima B	D'Elia Iole	//////////	//////////
Seconda A	Alberti Rosanna	Seconda A	Abbatemarco Maddalena
Terza A	Saponara Rachele	Terza A	Vallinoti Anna
Quarta A	Bianchi Eugenio	Quarta A	Mallaurino Giovanna
Quinta A	D'Elia Iole	Quinta A	Miraglia Luigina

Scuola Secondaria di Primo Grado			
CLASSE/SEZIONE	GENITORE ELETTO	CLASSE/SEZIONE	GENITORE ELETTO
Prima A	Mazziotta Teresa Damiano Donatella	//////////	//////////
Seconda A	Di Rago Marcella Prete Maria Antonietta	Seconda B	Lauria Carmelo Langone Rosangela
Terza A	Damiano Laura Antonelli Carmela	//////////	//////////

L'Organo collegiale di durata triennale è il Consiglio di Istituto che nel nostro Istituto è così composto:

Maria Letizia Peluso (Dirigente scolastico)	Membro di diritto
Priore Antonio D'Elia Iole Caiazza Patrizio Bonaduce Domenico Colasurdo Barbara Contento Francesco	Componente genitori
Fratantuono Serafina Marsicano Giuseppina Marsico Rosa Mastronicola Antonietta Romano Maria Rosaria Vita Carolina	Componente docenti
Lioi Maria	Componente personale ATA

Prevenzione e sicurezza nella scuola

La scuola è il luogo privilegiato dove promuovere la cultura della sicurezza e la nostra Istituzione Scolastica è particolarmente sensibile a tale tematica per cui non solo si adopera per attuare la normativa vigente, ma è attenta alla prevenzione.

All'inizio di ogni anno scolastico viene effettuata in ogni plesso la valutazione dei possibili rischi e tempestivamente vengono segnalati, a chi di competenza, eventuali problemi perchè si provveda alla loro eliminazione o riduzione.

Nelle varie scuole sono stati predisposti piani di evacuazione consolidati e sperimentati che vengono sistematicamente verificati con prove che hanno lo scopo di consolidare comportamenti automatici da attuare in "vere" situazioni di emergenza.

Al fine di rafforzare la cultura della sicurezza, l'Istituto comprensivo ha inteso promuovere, anche per il corrente anno scolastico, un percorso di collaborazione con la locale sezione della Protezione civile che ha lo scopo di avvicinare i più piccoli alle problematiche della sicurezza mediante l'acquisizione di informazioni di base, utili per sé e per gli altri, di fronte a circostanze "imprevedibili". Gli obiettivi sono quelli di sviluppare negli alunni il senso di autoprotezione, atteggiamento naturale nell'uomo, indotto dalla conoscenza dei fenomeni di possibile rischio e dalla capacità di agire nel modo opportuno, in relazione alle diverse situazioni di pericolo.

I volontari della Protezione civile affiancheranno gli incaricati della scuola durante le esercitazioni di evacuazione programmate dall'Istituto ed effettueranno lezioni frontali sui rischi e sulla protezione civile, guidando gruppi di alunni nella loro sede.

Sempre nell'ottica della prevenzione dei rischi è stata regolamentata l'uscita degli alunni, come da allegato n°11, tenendo conto delle caratteristiche dei vari plessi, dell'età degli alunni e delle esigenze delle famiglie.

Misure per l'applicazione della normativa sulla Privacy

Ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali, la scuola, all'atto dell'iscrizione, fornirà informativa scritta ai genitori sulle modalità del trattamento e della conservazione dei dati. In seguito, in occasione di saggi e manifestazioni varie, anche promosse da Enti esterni, saranno predisposte specifiche informative con le quali si preciserà quanto segue in merito alle sole immagini:

- Le immagini saranno utilizzate esclusivamente ai fini dichiarati in premessa.
- La scuola provvederà con proprio personale a scattare le foto, a selezionarle ed elaborarle.
- Saranno ritratti soltanto momenti positivi ed evitate tutte le situazioni che possano creare imbarazzo nel bambino.
- Non saranno realizzate immagini individuali, ma solo gruppi.
- Per documentare la manifestazione sul sito istituzionale sarà utilizzata una sola immagine di insieme, nella quale i singoli non siano riconoscibili.
- Tale immagine, inserita in un contesto esclusivamente didattico, permarrà sul sito per il tempo strettamente necessario.

Contestualmente i genitori dichiareranno che qualsiasi materiale foto-video, anche quello eventualmente realizzato da loro in tale occasione, sarà utilizzato esclusivamente in ambito familiare/amicale, evitandone la diffusione via internet o la comunicazione a soggetti terzi sollevando la scuola da qualsiasi responsabilità in merito.

I dati possono essere trattati in relazione agli adempimenti connessi alla funzione istituzionale della Scuola (Prove INVALSI e altre prove nazionali di valutazione) e conservati secondo le modalità contemplate nel Decreto M.P.I. n.305 del 7/12/2006.

Titolare del trattamento dei dati è il Dirigente Scolastico; responsabile della vigilanza circa l'applicazione delle misure di protezione è il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.